LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

Un nuovo asso per ogni squadra: basterà?

Calendario dei "raduni,,
La Juve (27 luglio) riprende per prima

27 luglio

JUVENTUS

Raduno in sede; lo stesso giorno trasferimento ad Sestriere. A Villar Perosa dal 1° al 15 agosto.
— 15 agosto: Villar Perosa, partitella titolari-rincalzi
— 19 agosto: Mantova-Juventus
— 23 agosto: Juventus-Torino
— 26 agosto: Atalanta-Juventus
— 30 agosto: Verona-Juventus (Coppa Italia)
— 2 settembre: Roma-Juventus
— 6 settembre: Novara-Juventus (Coppa Italia)
— 9 settembre: Inter-Juventus
— 13 settembre: Juventus-Arezzo (Coppa Italia)
— 16 settembre: Pro Vercelli-Juventus

30 luglio

FIORENTINA

Ritrovo a Firenze e immediato trasferimento ad Acquapendente (in ritiro sino al 18 agosto).
— 25 agosto: Fiorentina-Bologna
— 30 agosto: Bari-Fiorentina (Coppa Italia)
— 2 settembre: Fiorentina-Stella Rossa Belgrado
— 6 settembre: Taranto-Fiorentina (Coppa Italia)
— 13 settembre: Fiorentina-Foggia (Coppa Italia)

INTERNAZIONALE

Ad Appiano Gentile; dal giorno seguente sino al 20 agosto a Polsa di Brentonico.
— 23 agosto: Inter-Bayern Monaco
— 30 agosto: Como-Inter (Coppa Italia)
— 6 settembre: Inter-Atalanta (Coppa Italia)
— 9 settembre: Inter-Juventus
— 13 settembre: Monza-Inter (Coppa Italia)

31 luglio

VERONA

In sede per le visite mediche; preparazione dal 3 al 14 agosto a Bagni di Romagna.
— 19 agosto: Verona-Dinamo Bucarest
— 30 agosto: Verona-Juventus (Coppa Italia)
— 6 settembre: Arezzo-Verona (Coppa Italia)
— 13 settembre: Novara-Verona (Coppa Italia)

1° agosto

MILAN

Ritrovo e allenamenti a Milanello.
— 29 agosto (o 30): Torneo di Carranza a Cadice
— 3 settembre: Milan-Varese (Coppa Italia)
— 13 settembre: Mantova-Milan (Coppa Italia)

TORINO

Raduno in sede, in serata ad Aosta (sino al 15 agosto).
— 15 agosto: Aosta-Torino
— 20 agosto: Asti Macobi-Torino
— 23 agosto: Torino-Juventus
— 30 agosto: Ternana-Torino (Coppa Italia)
— 6 settembre: Torino-Perugia (Coppa Italia)
— 13 settembre: Sampdoria-Torino (Coppa Italia)

VARESE

Raduno e preparazione a Comerio.
— 22 agosto: Atalanta-Varese
— 30 agosto: Milan-Varese (Coppa Italia)
— 3 settembre: Milan-Varese (Coppa Italia)
— 13 settembre: Varese-Brescia (Coppa Italia)

VICENZA

Ritrovo a Vicenza, trasferimento a Cavareno di Trento per gli allenamenti (sino al 12 agosto).
— 20 agosto: L.R. Vicenza-Cagliari
— 30 agosto: Modena-L.R. Vicenza (Coppa Italia)
— 2-3 settembre: Torneo in Spagna
— 6 settembre: Cesena-L.R. Vicenza (Coppa Italia)
— 13 settembre: L.R. Vicenza-Bologna (Coppa Italia)

3 agosto

BOLOGNA

In sede, trasferimento a Sasso Marconi (3-14 agosto) poi a Coverciano (16-23 agosto).
— 25 agosto: Fiorentina-Bologna
— 30 agosto: Bologna-Cesena (Coppa Italia)
— 2 settembre: Bologna-Manchester
— 6 settembre: Modena-Bologna (Coppa Italia)
— 13 settembre: L.R. Vicenza-Bologna (Coppa Italia)

CAGLIARI

Raduno a Verona, allenamenti (fino al 28 agosto) ad Asiago.
— 20 agosto: L.R. Vicenza-Cagliari
— 30 agosto: Livorno-Cagliari (Coppa Italia)
— 6 settembre: Pisa-Cagliari (Coppa Italia)
— 9 settembre: Roma-Cagliari
— 13 settembre: Cagliari-Massese (Coppa Italia)
— 23 agosto: Cagliari-Sporting a Torino

CATANIA

Ritrovo e allenamenti a Valdagno.
— 30 agosto: Casertana-Catania (Coppa Italia)
— 6 settembre: Catania-Reggina (Coppa Italia)
— 13 settembre: Napoli-Catania (Coppa Italia)

FOGGIA

Raduno e preparazione a Padula (Salerno).
— 30 agosto: Foggia-Taranto (Coppa Italia)
— 6 settembre: Bari-Foggia (Coppa Italia)
— 13 settembre: Fiorentina-Foggia (Coppa Italia)

NAPOLI

Raduno e allenamenti (3-22 agosto) a Barga in provincia di Lucca.
— 30 agosto: Reggina-Napoli (Coppa Italia)
— 6 settembre: Casertana-Napoli (Coppa Italia)
— 13 settembre: Napoli-Catania (Coppa Italia)

ROMA

Ritrovo e allenamenti a Fiuggi.
— 30 agosto: Catanzaro-Roma (Coppa Italia)
— 2 settembre: Roma-Juventus
— 6 settembre: Roma-Lazio (Coppa Italia)
— 9 settembre: Roma-Cagliari
— 13 settembre: Palermo-Roma (Coppa Italia)

SAMPDORIA

Raduno e preparazione a Genova.
— 30 agosto: Perugia-Sampdoria (Coppa Italia)
— 6 settembre: Ternana-Sampdoria (Coppa Italia)
— 13 settembre: Sampdoria-Torino (Coppa Italia)

4 agosto

LAZIO

In sede; trasferimento a Pievepelago (6-16 agosto) e quindi a Fregene (17-30 agosto).
— 30 agosto: Palermo-Lazio (Coppa Italia)
— 6 settembre: Roma-Lazio (Coppa Italia)
— 13 settembre: Lazio-Catanzaro (Coppa Italia)

VITALI: "Non sono solo io il goleador della Fiorentina,,

L'ex vicentino sostiene che le difese avversarie dovranno anche guardarsi da Chiarugi e Mariani - Una rivincita su Carniglia

nostro servizio

Riccione, lunedì mattina.

Vitali, il nuovo centravanti della Fiorentina, è rientrato oggi a Riccione dove trascorrerà gli ultimi dieci giorni delle sue vacanze prima di allinearsi ai giocatori viola, che il 30 luglio partiranno alla volta di Acquapendente sede del ritiro precampionato.

Il giocatore ieri a Firenze si era sottoposto alle visite mediche e, su richiesta dei fotografi, aveva indossato la sua nuova maglia. Il giocatore appare molto entusiasta nel ritornare finalmente ad una grande squadra, che ha come preciso obiettivo la riconquista dello scudetto. Intende, così, appagare un desiderio di rivincita che dura da qualche anno, una rivincita nei confronti di un suo ex allenatore, Luis Carniglia.

« Quando giocavo nel Bologna — *spiega* — Carniglia non mi considerava nemmeno un giocatore tanto che mi preferì Paganini. Quel giorno io non l'ho mai dimenticato e da allora mi impegno per dimostrare che il tecnico argentino di me non ha mai capito nulla ».

« Lei dovrà sostituire Maraschi. Perdipiù il gioco cui dovrà sottoporsi sarà diverso da quello del Vicenza. Non ha paura di fallire l'obiettivo? ».

« Se i dirigenti della Fiorentina e Pesaola mi hanno voluto sanno quanto valgo e quanto posso dare. Il paragone con Maraschi non regge perché io non vado a Firenze per far dimenticare l'ex centravanti viola ».

« Maraschi, però, era un idolo ».

« Bene, spero di diventarlo anch'io. All'attacco i miei compagni sono Chiarugi e Mariani oltre a De Sisti e Merlo. Se dovessi temere di fallire in mezzo a questi, darei l'addio al calcio ancor prima di iniziare la mia avventura. Dopo l'infelice esperienza di Bologna per me è stato molto duro ricominciare tutto da capo. Vicenza ha costituito il mio ideale trampolino di lancio ed ora non posso più sbagliare. Può darsi anche che io vada male nella Fiorentina, ma una cosa è certa: non sbaglierò per mancanza d'impegno ».

« Lo scorso anno lei ha segnato diciassette reti. Con la Fiorentina il compito sarà indubbiamente più difficile perché gli avversari la controlleranno, forse, con maggiore determinazione ».

« Non credo sia più difficile. Gli avversari non dovranno guardare soltanto me, ma anche Chiarugi, Mariani, giocatori che possono arrivare benissimo in porta. D'altronde questo fatto non costituisce un "complesso". Se arrivo a ripetere i diciassette gol dello scorso anno, bene, ma in partenza io non mi preoccuperò di segnare ».

a. b.

CAPELLO: «Si deve giocare per la squadra»

Il nuovo juventino certo di potersi inserire bene nel complesso - Il parere su Spinosi e Landini

nostro servizio

Grado, lunedì mattina.

Fabio Capello trascorre gli ultimi spiccioli di vacanza a Grado, dove è di casa, essendo nato a Pieris in provincia di Gorizia. Il nuovo centrocampista della Juventus ha ventiquattro anni, è sposato ed ha un figlio. Parla poco anche se il suo trasferimento ai bianconeri viene considerato un « boom del mercato calcistico » di questa estate. Dichiara di avere nostalgia per la città di Roma e per i tifosi giallorossi, ma subito aggiunge che passare alla Juventus è l'aspirazione di ogni calciatore. *« Alla Juventus si può parlare di scudetto ed anche di Nazionale. Che posso pretendere di più? »*.

La nuova squadra bianconera, però, è molto giovane ».

« Certo — risponde — *e con i giovani si corre sempre qualche rischio. Però sarà bene non dimenticare che Landini, Spinosi, Bettega e tutti gli altri, anche se giovani, hanno già esperienza. La squadra è nuova, d'accordo, ma ci faremo valere. Rischiamo tutti, anche Picchi, giovane lui pure come allenatore. L'età media è di ventitré anni. Però io credo in questa nuova Juventus »*.

« Lei dovrà sostituire Roberto Vieri, un giocatore di classe, un elemento molto discusso ma anche molto ammirato ».

« Lo so. Sono perfettamente convinto delle possibilità di Vieri e delle difficoltà che incontrerò nel sostituirlo. Però voglio dire che tra me e Vieri esiste una notevole differenza. Io gioco per la squadra con lunghi lanci e con rapide azioni. Vieri invece, lo conosco bene per avere giocato con lui nella "Under 23", è uno che trattiene la palla, ama il dribbling e forse ne fa uno di più. Gioca bene, ma per la platea ».

« Che pensa di Landini e di Spinosi? ».

« Spinosi è un difensore completo, ha esperienza internazionale e può ricoprire i ruoli di terzino e di stopper. Landini deve ritrovare la tranquillità e la sicurezza di due anni fa ».

« Chi vincerà il Campionato? ».

« Lasciate che non escluda la Juventus, perché in questa Juventus io credo. Poi c'è il Cagliari, che è sempre forte, l'Inter che ha acquistato molto e bene, la Fiorentina con Vitali, il Milan che ha rinnovato il centro campo. Sono squadre che fanno paura ».

c. p.

BUI: "Ala o centro importante è segnare,,

Il nuovo attaccante del Torino elogia gli altri acquisti, Maddè e Castellini

nostro servizio

Catanzaro, lunedì mattina.

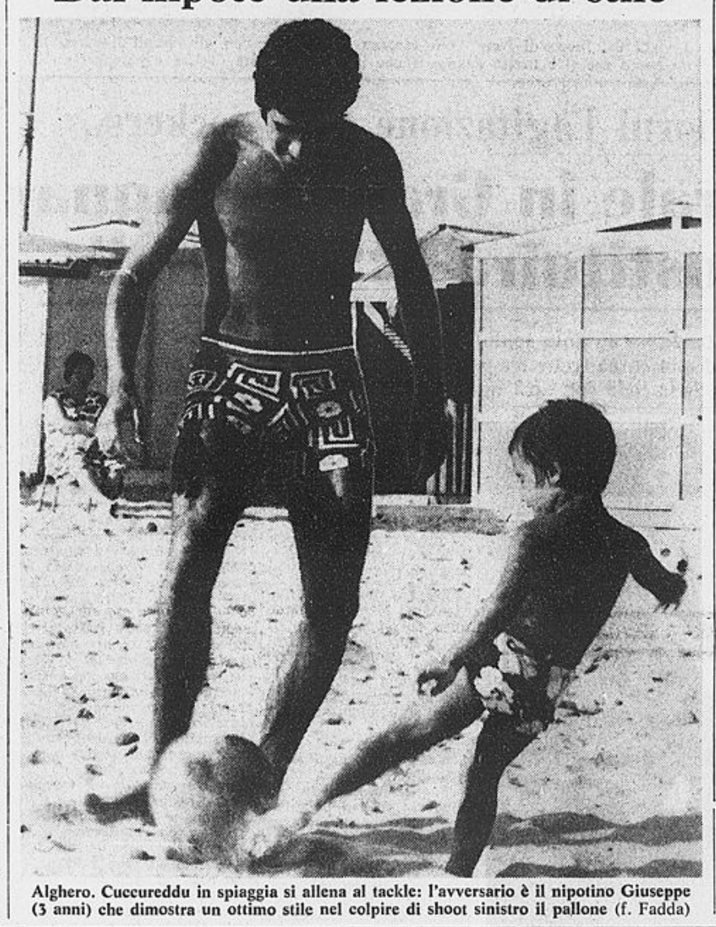
(o. l.) Gianni Bui, il nuovo centravanti del Torino, è in vacanza a Catanzaro. Ancora qualche giorno e poi l'anziano giocatore — un autentico "globetrotter" del calcio italiano: otto società diverse! — risponderà all'appello del club granata.

Il granata Bui

« Sapevo da tempo che sarei finito al Torino — *dice Bui* — e quando è giunta la conferma sono rimasto particolarmente soddisfatto. Non mi sento affatto, come si dice, un giocatore in declino per cui spero di ottenere le mie più grosse soddisfazioni proprio in quella che è la mia prima importante società. Nell'ultimo campionato, con il Verona, ho realizzato soltanto cinque gol ma va considerato che ho giocato in prevalenza all'ala mentre io preferisco tentare l'azione di sfondamento al centro. Conosco già molti dei miei futuri compagni: sono convinto di potere "legare" bene con loro ».

« La squadra che il Torino ha impostato — *ha concluso Bui* — dovrebbe offrire un buon rendimento. Maddé è un ragazzo prezioso, inesauribile. Ho sentito parlare molto bene di Castellini: gli altri granata offrono sicure garanzie. Spero di essere anch'io all'altezza della situazione e di... segnare molti gol ».

Dal nipote una lezione di stile



Alghero. Cuccureddu si allena al tackle: l'avversario è il nipotino Giuseppe (3 anni) che dimostra un ottimo stile nel colpire di shoot sinistro il pallone (f. Fadda)

Biasiolo

« Nel Milan, con lo stesso impegno che poneva Lodetti »

nostro servizio

VICENZA, lunedì mattina.

(c. d.) **In vacanza sull'Adriatico, Biasolo, neo rossonero, ha fatto un breve ritorno in città per disdire il contratto d'affitto. Fra un paio di settimane traslocherà a Milano, la sua « nuova » città. Il giovane centrocampista ha appena 24 anni: dopo due campionati in A con la maglia del Lanerossi, è finito in uno degli squadroni milanesi.**

« Mi attende — dice — un compito difficile. Una cosa è giocare nel Vicenza, un'altra è fare parte del Milan. L'essere a fianco di campioni quali Rivera, Schnellinger, Rosato, Prati, comunque, dovrebbe stimolarmi a fare le cose meglio ancora di quanto non avvenisse nel Vicenza. Mi dicono che praticamente dovrò sostituire Lodetti: non ho certo la sua esperienza ma non mi mancano, però, volontà e costanza. Spero di non deludere i tifosi rossoneri e soprattutto di soddisfare Rocco.

Frustalupi

« Sostituire Suarez nell'Inter è un compito molto difficile »

nostro servizio

Laigueglia, lunedì mattina.

(c. p.) **Superate le visite mediche per il trasferimento all'Inter, Frustalupi è rientrato a Laigueglia per finire le vacanze. Il giocatore è logicamente orgoglioso e felice del suo passaggio ai neroazzurri. « *A ventotto anni* — dice — *non ci speravo più. Ad una certa età i trasferimenti alle grandi società sono fatti eccezionali, ed io considero questo mio passaggio all'Inter come un grosso regalo* ».**

« Pensa di poter essere utile alla sua nuova squadra? ».

« *Lo spero fermamente. Io arriverò a Milano armato della maggior buona volontà, e farò di tutto per accontentare Heriberto Herrera e specialmente per rendermi simpatico ai tifosi neroazzurri* ».

« Sostituire Suarez però non sarà facile... ».

« *Lo so, anche se a Genova mi chiamavano il "piccolo Suarez". Lo spagnolo era il vero cervello della squadra. Io tenterò di imitarlo. Certo giocare a fianco di Mazzola, di Corso e di Bertini è estremamente impegnativo, ma io farò di tutto per capire i miei nuovi compagni e per assecondarli* ».

Frustalupi ha conservato lo spirito del giocatore « provinciale ». Lo diciamo senza cattiveria, anzi come elogio. Mazzola è un giocatore geniale, Corso è estremamente estroso, Bertini corre e si affanna dal primo all'ultimo minuto. Frustalupi dovrebbe inserirsi facilmente nel gioco della squadra anche perché è modesto.

Gli chiediamo: « Ci vincerà il campionato? ». Risponde: « *Lasciatemi dire Inter. E' la prima volta che posso pensare a questo traguardo. Sarebbe estremamente triste se dovessi fin da ora rinunciare a sognare uno scudetto tricolore* ».

Giorgio Puia sicuro di restare granata

Il difensore è a Grado - Prepara una nuova casa a Torino ed ha fiducia nella squadra

nostro servizio

Grado, lunedì mattina.

Le vacanze di Puia, a Grado, sono state turbate dalle voci di un possibile trasferimento, al quale lo stopper sarebbe pronto ad opporsi nel modo più energico. *« Nessuna ribellione* — ha dichiarato Puia — *poiché non ho preoccupazioni a questo riguardo. Sono stato a Torino la settimana scorsa ed ho parlato con i dirigenti.*

«Di argomenti calcistici?».

« Non soltanto. Sto preparandomi una casa nuova in Lungo Po Antonelli: e soprattutto, sto per aprire una agenzia di assicurazioni in società con Moschino. Poiché il centrocampista è stato ceduto, volevo sapere se la "ditta" doveva chiudere prima ancora del "vernissage". Mi è stato assicurato che il Torino conta su di me ed ho potuto partanto ripartire tranquillo per le mie ferie ».

« Non vi è dunque alcun dissidio tra lei e l'allenatore? ».

« Assolutamente no. Ho letto alcune dichiarazioni attribuitemi. Più che amareggiato ne sono rimasto sorpreso. Non ho mai parlato di questo argomento. Al Torino mi trovo bene, conto di poter ancora essere utile alla squadra. Ho cercato di telefonare a Cadè ma il trainer si trova a Courmayeur, in una villa senza telefono ».

« Come vede la nuova formazione granata?».

« Io sono un giocatore non un tecnico. Posso dire che Maddè dovrebbe portare dinamismo alle nostre manovre. Moschino oltreché mio socio è pure amico mio, ma non si offenderà se ricordo le differenze di età: Maddè è più giovane ed ha una buona classe ».

« Gli ha giocato contro? ».

« Sì nelle due partite di campionato tra il Torino ed il Verona e mi ha fatto una eccellente impressione. Inoltre un paio di stagioni orsono, durante un trasferimento per una rappresentativa giovanile, la mezz'ala si è allenata al Filadelfia con noi, dimostrando ottime qualità ».

« Insomma prevede un buon torneo del Torino? ».

« Senz'altro. E mi permetta di aggiungere che in questo Torino dei giovani spero di recitare una buona parte ».

g. s.

I raduni dei cadetti

La Casertana sarà la prima delle squadre di serie B a concludere le vacanze: i giocatori di Costagliola, infatti, dovranno trovarsi in sede il 24 luglio.

Ed ecco il quadro dei raduni:
24 luglio: Casertana (ritiro a Campitello Matese);
27 luglio: Atalanta (S. Pellegrino), Livorno (S. Marcello P.), Mantova (Selvino);
29 luglio: Modena (Montecreto);
30 luglio: Cesena (Zocca);
31 luglio: Brescia (Lodrone), Catanzaro (in sede);
1 agosto: Novara (Borgosesia), Ternana (Gubbio);
2 agosto: Bari (Piancastagnaio), Massese (Castelnuovo), Palermo (Altopascio).
3 agosto: Arezzo (Pieve S. Stefano), Como (Chiavenna), Perugia (Città delle Pieve), Taranto (Spoleto);
4 agosto: Pisa (Gavinana);
5 agosto: Monza (Villasanta), Reggina (da stabilire).

A Finale Ligure, due prove di gare veliche. Classe FD: 1) Gamef (Y.C. Genova), Bianchi e Poliero; 2) Celestina (C.N. Finale), Attolini e Pastorino; 3) Bentourpin, Carattino e Oderico. Classe Strale: 1) Pitta (Lega navale italiana di Milano), Bruttini e Duvia; 2) Caronte (C.V. Pegli), Piroli e Robilio; 3) Tiranha, Gazzani e Sgarbi. Classe FJ: 1) Punta Crena (C.N. Finale), Attolini e Marcelli; 2) Mombrin (id.), Frumanto e Sinigallia; 3) Croce del Sud, Montorfano-Zeppa.

Non riesce a convincersi di dover lasciare la Juve

Castano, un congedo amaro

Il difensore a Bardonecchia: « Le ginocchia vanno ancora bene, contavo di restare. Con Boniperti ho disputato 4 campionati, ma ora lo ricorderò soprattutto perché mi ha detto che sono "libero" »

dal nostro inviato

Bardonecchia, lunedì matt.

« Castano, nessuno poteva immaginare che lei di colpo lasciasse la Juventus. Anzi, quasi tutti si erano divertiti a predirle un futuro persino troppo facile. Giocatore, allenatore, dirigente, sempre nella società bianconera. Cosa è successo? ».

« Quello che non potevo prevedere nemmeno io. Alla fine del campionato mi ero sottoposto ad una serie di visite mediche per verificare il grado d'efficienza delle mie ginocchia. Mi ha visto Borsotti, mi ha visto La Neve e mi hanno consigliato di recarmi per qualche giorno ad Ischia dove avrei potuto seguire una cura di fanghi, presumibilmente in preparazione al prossimo torneo. Da Ischia sono venuto a Bardonecchia con una breve ma triste parentesi. Il 3 luglio è morto mio nipote. Mi sono fermato a Torino per i funerali ed il giorno dopo ho ricevuto la convocazione di Boniperti nella sede della Juventus. Così mi è arrivato il congedo. Boniperti mi ha detto: « Tino, sei in lista gratuita, puoi andare dove vuoi, ci auguriamo ti faccia piacere ». Ecco, tutto. Da quel giorno, non riesco a darmi pace. Conto le ore che ci separano dal 27 luglio, come ho fatto per dodici anni quando si arrivava alla vigilia del raduno precampionato, e non riesco a convincermi che lunedì io non ci sarò. Mi sembra incredibile non dover andare a Villar Perosa, quest'anno ».

« Lei ha giocato con Boniperti? »

« Certo quattro anni. Bei tempi. Ho vinto due dei miei tre scudetti, ho giocato parte delle mie duecentosettantatre partite: 1959-60 tanto per ricordare una stagione. Siamo sempre stati molto amici. Non capisco ».

Castano a Bardonecchia

« Proprio lei che sembrava intoccabile ».

« Questa è un'altra favola. Io non ho imposto la mia presenza e non ho mai mandato via nessuno. So che, a turno, qualche mio compagno ha pensato questo, ma io non sono mai stato interpellato in tutti questi dodici anni né per l'acquisto né per la cessione di un giocatore della Juventus. Avevo molta meno voce in capitolo di quanto si sia sempre creduto e lo conferma questo mio improvviso licenziamento. Io alla Juventus ho dato tutto e anche qualcosa di più, per questo, forse nel vedermi sempre troppo attaccato alla squadra e troppo distaccato dal mondo qualcuno ha pensato che io mi atteggiassi a dirigente. Non ho fatto licenziare nemmeno Carniglia, guardi. In quella famosa riunione in sede io ero presente, ma fosse dipeso soltanto dal mio giudizio Carniglia quel giorno non sarebbe stato licenziato. Mi hanno persino accusato di aver fatto mandare via Bercellino quando tutti sanno che se ci sono due amici al mondo questi siamo proprio io e Giancarlo ».

« Cosa farà adesso? »

« Ho affittato l'alloggio per due mesi, spero di non dovermene stare a Bardonecchia fino al termine di agosto. Aspetto una squadra, ecco, due o tre anni li posso ancora giocare e mi auguro che qualcuno voglia aprirmi la porta. Non ero preparato a questo colpo ».

« In tutti questi anni fra le tante persone che ha conosciuto nel suo ambiente c'è qualcuno che le è rimasto particolarmente impresso? ».

« Sivori, intanto, il miglior giocatore in senso assoluto che io abbia mai visto in Italia. Io non ho conosciuto Orsi e Cesarini, ma Sivori per me resta inimitabile. Come tecnici ricordo Cesarini, il più forte di tutti, perché mi ha insegnato i segreti del calcio. Come serietà ricordo Heriberto. In cinque anni non ha mai mancato un allenamento. Amaral, serio e preparato, e Rabitti che per noi è stato un vero padre di famiglia. Gli volevamo davvero bene. Quando abbiamo saputo che lasciava la Juventus abbiamo perso la "carica" e forse questo è il motivo per cui sul finire del campionato abbiamo sprecato alcuni punti. Come dirigente ricordo Boniperti, perché mi ha dato la lista gratuita ».

Franco Costa